



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO
Città Metropolitana di PALERMO

REPORT CARO ENERGIA 2022

A cura di:

Dott. Francaviglia Gianluca

Report caro energia. Dicembre 2022. San Giuseppe Jato	1
1) Contesto di riferimento	1
2) Metodi di pubblicità adottati per incentivare la partecipazione degli operatori.....	1
3) Modalità di adesione	2
4) Situazione costi energetici mercato nazionale elettrico.....	3
5) Situazione del contesto di riferimento: operatori commerciali Comune di San Giuseppe Jato	4
Conclusioni	9

Report caro energia. Dicembre 2022. San Giuseppe Jato

1) Contesto di riferimento

Data la situazione emergenziale in riferimento ai costi energetici gravanti per famiglie ed imprese, verificatasi a partire dal terzo trimestre dell'anno 2021, e che hanno raggiunto un picco nell'agosto 2022, la Commissione Straordinaria istituita presso il comune di San Giuseppe Jato ha deciso di dedicare un apposito sportello al fine di delineare l'impatto dell'aumento dei costi sulle imprese che compongono il tessuto socio-economico del territorio. Scopo ed obiettivo di tale azione si prefiggeva la stesura di un rapporto che documentasse l'effettiva situazione di emergenza, in modo che, a partire dallo stesso, si potessero valutare apposite iniziative di cui la stessa Commissione Straordinaria avrebbe rivestito le vesti di promotrice.

2) Metodi di pubblicità adottati per incentivare la partecipazione degli operatori

Al fine di incentivare al massimo la partecipazione degli operatori commerciali, è stato scelto di predisporre un'eterogenea forma di pubblicità, consistente in:

- Fissazione di un incontro pubblico presso l'Aula consiliare sita alla Casa del Fanciullo del Comune di San Giuseppe Jato, svoltosi in data 13 ottobre 2022.
- Diffusione informativa attraverso social network. In particolare, le informazioni rilasciate attraverso internet e nello specifico sulla piattaforma Facebook, hanno riguardato sia la fase preventiva, volta ad informare gli operatori circa l'incontro presso la "Casa del Fanciullo", sia la fase operativa, che ha previsto l'apertura del presente sportello dedicato al caro energia tutti i lunedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Nel dettaglio, l'incontro del 13 ottobre 2022 ha avuto l'obiettivo di illustrare le iniziative promosse dall'amministrazione, tra cui, la principale consistente nella

costituzione di un gruppo di acquisto solidale formato dalle imprese del territorio per il contenimento dei costi.

- Bandeggio per tutte le vie del territorio Comunale.
- Diffusione telefonica a campione. Una parte significativa delle attività commerciali è stata contattata ed informata per via telefonica da vari operatori comunali, nonché dallo stesso responsabile addetto allo sportello del caro energia.

Le quattro modalità scelte, unite alle dimensioni del territorio e della popolazione sono state reputate più che soddisfacenti, in quanto, oltre ad informare in modo preciso sulla procedura di adesione, vanno tenute in considerazione le peculiarità del tessuto sociale. Quest'ultimo punto attiene al c.d. "passaparola"; si esclude con ragionevole certezza che un numero x di operatori non sia stato raggiunto in modo minimo da quanto predisposto.

3) Modalità di adesione

La predisposizione di un rapporto che dettagliasse in modo concreto l'aumento dei costi effettivi per gli operatori economici ha richiesto come base di lavoro la consultazione delle fatture luce e gas fornite da parte degli stessi operatori aderenti. Fatture che comprendessero almeno il periodo di riferimento dell'intero anno in corso 2022, e se disponibili anche per il terzo e quarto trimestre dell'anno 2021.

La messa a disposizione di tale documentazione è stata trattata con la massima riservatezza, nonostante si tratti di persone giuridiche non soggette alle norme contenute nel *General Data Protection Regulation* (GDPR), Regolamento UE 2016/679, in materia di diritto alla privacy.

Va segnalato che l'adesione non ha comportato in alcun modo nessun tipo di obbligo futuro per gli operatori commerciali, sia di 'dare' che di 'fare'.

4) Situazione costi energetici mercato nazionale elettrico

Si presenta di seguito l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), principale determinante dei prezzi adottati dagli operatori di fornitura di energia elettrica.

Tabella 1: Andamento PUN medio, gennaio-novembre 2022

sintesi mensile - anno 2022				aggiornato al 02/12/2022		
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69,0	pdf
aprile	245,97	10,00	470,00	22.148.654	76,1	pdf
maggio	230,06	119,43	400,00	23.095.321	76,4	pdf
giugno	271,31	95,80	479,00	25.168.250	74,9	pdf
luglio	441,65	148,60	651,00	28.062.964	72,0	pdf
agosto	543,15	238,48	870,00	24.026.422	70,7	pdf
settembre	429,92	84,92	815,57	23.564.698	72,0	pdf
ottobre	211,50	71,10	600,00	22.763.996	70,6	pdf
novembre	224,51	80,33	501,10	22.874.816	73,3	pdf
dicembre	383,48	268,96	484,07	1.758.760	70,8	pdf

Fonte: GME – Gestore dei Mercati Energetici¹

Tabella 2: Andamento PUN medio anno 2021

sintesi mensile - anno 2021						
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

Fonte: GME – Gestore dei Mercati Energetici²

¹ Dati consultabili <https://www.mercatoelettrico.org/it/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx> (consultato il 02/12/2022)

I dati mostrati nelle tabelle 1 e 2 descrivono l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) rispettivamente per gli anni 2022 (al 2 dicembre 2022) e 2021.

Volendo semplificare il più possibile. Si nota come il PUN abbia registrato un incremento del 600% circa da gennaio 2021 a novembre 2022. Tuttavia, andando a considerare il mese di agosto dove si è registrato il punto di massimo con un prezzo di €543 per Mwh, l'equivalente di €0,543 euro per Kwh, l'incremento di costi che ha raggiunto famiglie ed imprese si aggira attorno al 900%. Considerato che gli scenari di breve periodo fanno riferimento ad un arco temporale compreso in tre anni, se si considerano i dati del 2020, dove il prezzo medio per l'anno in questione è stato di 38,9 euro per Mwh (3,8 € per Kwh), si arriva ad un aumento della componente energia nel breve periodo che sfiora il 1.500%.

Quanto appena riportato offre una visione di insieme di facile comprensione in riferimento al fenomeno legato al caro energia per il mercato italiano. Le motivazioni che portano a considerare il periodo 2020-2022 risiedono nel fatto che, fornire dati sulle variazioni mensili o trimestrali non è una modalità idonea a soddisfare le esigenze informative del lettore medio³. Ciò conduce inevitabilmente ad una situazione di tensione in quanto le informazioni provenienti dai principali canali informativi, pur essendo corrette in termini numerici non trovano riscontro nell'esperienza pratica degli individui, sia che si tratti di persone fisiche che giuridiche.

5) Situazione del contesto di riferimento: operatori commerciali Comune di San Giuseppe Jato

L'iniziativa promossa dalla Commissione straordinaria del Comune di San Giuseppe Jato ha raccolto l'adesione di quattro soggetti persone giuridiche, che per motivi di

² Dati consultabili <https://www.mercatoelettrico.org/it/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx> (consultato il 02/12/2022)

³ Quando ci si riferisce al termine medio si fa riferimento alle capacità sviluppate a livello cognitivo attraverso la sola scuola dell'obbligo.

riservatezza non saranno menzionate secondo ragione sociale, ma per convenzione saranno identificate come soggetto: A, B, C e D.

Le quattro aziende non fanno riferimento ad una categoria univoca sotto il profilo dell'attività svolta, tuttavia possono essere generalizzate con basso margine di errore⁴ sotto la classe di microimprese.

Di seguito si presentano i risultati emersi in relazione all'elaborazione dei dati presenti nelle fatture delle suddette aziende.

Prima di procedere all'esplicazione dei risultati, si spiegano in breve i parametri utilizzati per l'analisi:

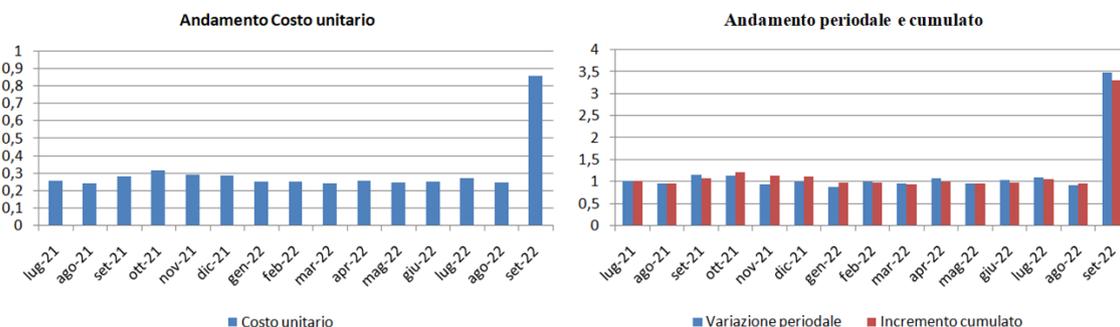
Costo unitario. È espresso in termini monetari. È dato dalla somma di tutte le voci di spesa in fattura rapportate al consumo energetico effettivo, ciò sottintende che vi siano ricompresi sia i costi energetici riferiti all'energia attiva che all'energia reattiva, nonché tutte le spese relative alle altre tipologie di costi presenti in fattura (IVA, accise, gestione contatore, ...).

Andamento periodale. Si tratta di valori espressi in percentuale; in particolare, nel caso dell'andamento periodale ci si riferisce alla variazione di costo tra un mese ed il suo diretto precedente. Il calcolo è effettuato rapportando le quantità di riferimento: x_t/x_{t-1} .

Andamento cumulato. Anch'esso è espresso in termini percentuali. A differenza dell'andamento periodale, l'andamento cumulato fornisce un confronto tra le variazioni con il primo periodo di riferimento. In questo caso, il rapporto è calcolato tra il periodo preso a riferimento ed il primo della serie analizzata: x_t/x_{t-1} ; x_{t+1}/x_{t-1} ,

⁴ L'affermazione di microimpresa attiene 2 parametri fondamentali: un numero di lavoratori dipendenti inferiore a 10 ed un fatturato inferiore a 2 milioni di euro. Non essendo in possesso di documenti contabili in riferimento alle suddette aziende non si può affermare con assoluta certezza che esse siano delle microimprese.

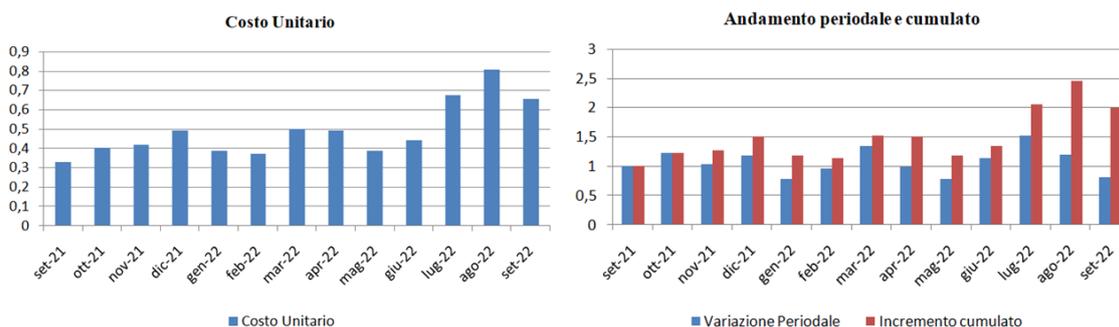
Figura 1: Andamento costo unitario energetico azienda A



Fonte: nostra elaborazione su dati riferiti alle fatture dell'azienda A

I dati relativi all'azienda A sono i più significativi per mostrare a livello empirico l'effetto dell'aumento del Prezzo Unico Nazionale. Si può chiaramente notare un andamento costante per tutto l'anno compreso tra luglio 2021 e agosto 2022, costanza di prezzo data da una tariffa bloccata per l'intero anno di riferimento. Il mese di settembre mostra la fine della tariffa bloccata ed il relativo passaggio all'indicizzazione del prezzo applicato, si nota un costo unitario che passa da circa €0,25 Kwh per arrivare quasi a €0,90 Kwh, tradotto in termini percentuali si tratta di un aumento del 350% circa.

Figura 2: Andamento costo unitario energetico azienda B

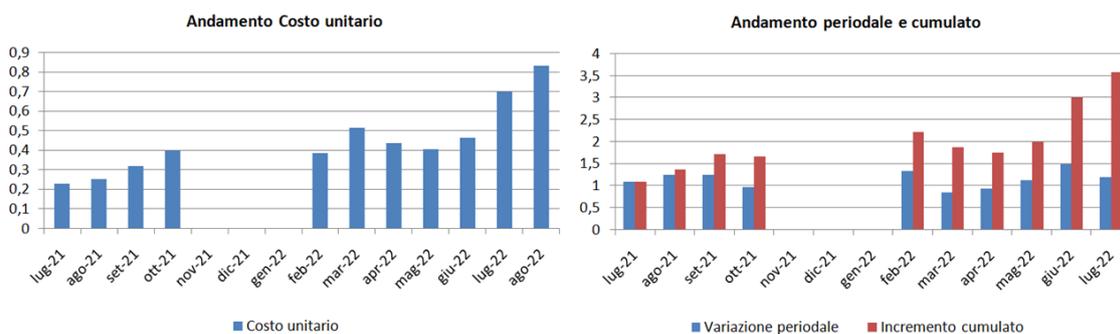


Fonte: nostra elaborazione su dati riferiti alle fatture dell'azienda B

L'azienda B presenta l'andamento dei costi energetici in riferimento al periodo settembre 2021-settembre 2022. A differenza del caso precedente, si tratta di azienda

avente per tutto il periodo di riferimento fornitura elettrica di tipo indicizzata. L'aumento dei costi energetici in questo caso si allinea agli avvenimenti di mercato, con un incremento dei costi che si aggira attorno al 250% durante l'anno preso in esame.

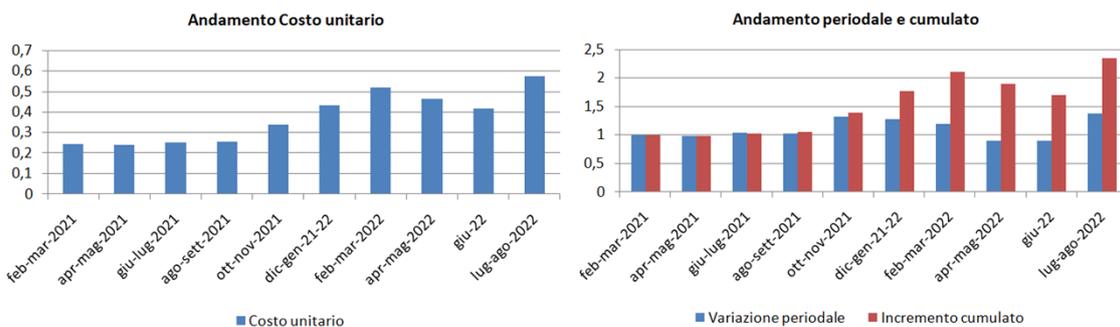
Figura 3: Andamento costo unitario energetico azienda C



Fonte: nostra elaborazione su dati riferiti alle fatture dell'azienda C

L'azienda C, stessa tipologia di attività svolta dalla precedente, anch'essa con una fornitura a prezzo indicizzato della materia prima energia, mostra un andamento dei costi del tutto simile alla precedente, si segnala che la mancanza di dati relativi al periodo novembre 2021 - gennaio 2022 è data dall'assenza di fatture consultabili. Anche in questo caso, si registra un aumento notevole dei costi, circa il 350%. In relazione all'azienda B, che si attestava al 250%, il maggiore costo in termini percentuali è dovuto al minor costo di partenza della serie storica.

Figura 4: Andamento costo unitario energetico azienda D



Fonte: nostra elaborazione su dati riferiti alle fatture dell'azienda D

In ultimo si presenta l'andamento del costo unitario energetico per l'azienda D, anche in questo caso si ha una fornitura a prezzo indicizzato. Il periodo di riferimento ha preso in esame l'arco temporale febbraio 2021 - agosto 2022. Si nota un incremento prossimo al 250%, tuttavia, vanno considerati due importanti aspetti:

- Si ha a disposizione la fatturazione di un periodo più ampio, con origine febbraio 2021, dove osservando la tabella n.2 il prezzo della sola componente energetica era relativamente basso (circa €0,06 Kwh).
- L'incremento risulta più basso della norma, ciò soprattutto per i mesi di luglio e agosto 2022 dove si sono registrati i massimi di prezzo PUN. Teoricamente l'azienda D avrebbe dovuto presentare costi incrementati ben superiori. Il minore impatto è dovuto ad una operazione di cambio gestore che ha attribuito uno sconto relativo alla componente energia pari al 40%.

Conclusioni

Le conclusioni da trarre a fronte di questa breve analisi sono varie. Innanzitutto si sottolinea l'effetto diretto sui costi, i quali nella migliore delle ipotesi sono cresciuti di oltre il 200%, esponendo a seri rischi di stabilità le aziende del territorio, le quali si trovano presumibilmente costrette all'utilizzo di metodi alternativi per affrontare i costi energetici in essere o in estrema *ratio* ricorrere alla cessazione dell'attività commerciale. Per metodi alternativi si intende pagamenti rateizzati, o reperimento di risorse provenienti al di fuori del ciclo economico aziendale, identificabili in risparmi personali o finanziamenti esterni.

Inoltre, se nelle fasi iniziali della crisi energetica alcune aziende, come ad esempio il caso dell'azienda A, godevano di uno scudo determinato da clausole contrattuali favorevoli (prezzi bloccati), a distanza di quasi due anni anche tale residua forma di protezione risulta inesistente.

A livello statistico il campione utilizzato per descrivere la situazione del territorio in esame non risulta significativo, difatti, in un censimento sommario antecedente l'apertura del presente sportello, le attività commerciali risultavano in numero prossimo a duecento unità.

Il fatto che il campione per la sua esiguità non permette analisi più approfondite nella descrizione della situazione economica del tessuto economico del territorio non è irrilevante, poiché nega la possibilità di intraprendere future analisi sulle quali fondare iniziative comuni in sinergia tra istituzione locale e agenti economici privati. Il riferimento è chiaramente rivolto all'impossibilità di formare un eventuale gruppo di acquisto solidale (si veda il par. n. 2).

La mancanza di possibilità di effettuare operazioni inferenziali per risalire all'effettiva situazione non è del tutto pregiudicata per due ordini di ragioni. In primo luogo, si possono estendere i risultati qui trattati, poiché il prezzo di riferimento parte da una base nazionale, in secondo luogo, poiché non essendovi competenze in materia energetica sia

a livello locale che regionale è del tutto irrealistico che la situazione sia migliore per le restanti aziende del territorio.

Per quanto riguarda la grandezza di analisi utilizzata è stato scelto il costo unitario, che al suo interno comprende tutti i costi relativi alla fornitura, non sono stati messi in evidenza specifiche componenti di costo in quanto non si sono riscontrate differenze sostanziali che hanno indotto suggerimenti in merito ad eventuali cambi di utenze.

Infine, si vuole porre l'attenzione alla mancata partecipazione degli operatori, presumibilmente dovuta ad un generale livello di sfiducia nella politica e nelle istituzioni, il linea con quanto accade da ormai decenni, situazione che si estende dall'ambito nazionale fino a quello locale.

San Giuseppe Jato li

15 dicembre 2022